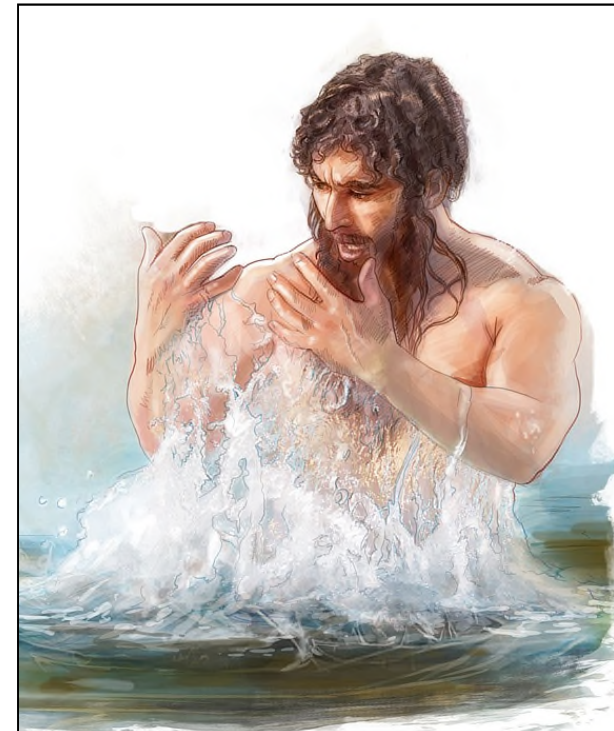


**Le 3 intenzioni della  
Preghiera Perenne 2020 in sintesi**

1. Per la conversione pastorale della nostra Diocesi.
2. Per la visita pastorale.
3. Per le vocazioni.



“Come in cielo, così in terra”

*Lettera pastorale 2019–2020  
di mons. Vescovo Valerio Lazzeri*

**Preghiera perenne**

Anno pastorale 2020

*Sussidio per la Preghiera perenne*

**Commissione diocesana  
delle Vocazioni**

*e*

**Centro diocesano  
delle Vocazioni**  
c/o Centro San Giuseppe  
Via Cantonale 2a  
CH - 6900 Lugano

☐ [www.vocazioni.ch](http://www.vocazioni.ch)  
☎ [gamma@ticino.com](mailto:gamma@ticino.com)

## Sussidio per la Preghiera Perenne 2020

Anche quest'anno la *Preghiera perenne* per l'anno in corso si fa carico nella preghiera delle occupazioni e delle preoccupazioni, che stanno a cuore a mons. Vescovo Valerio Lazzeri e a tutti i fedeli della Diocesi.

In questo *Sussidio per la Preghiera perenne* verranno proposte, oltre al *Messaggio* del Santo Padre Francesco per la 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, alcune forme celebrative per le comunità impegnate nel gesto annuale o mensile della *Preghiera perenne*, da scegliere e adattare in base al contesto comunitario e pastorale.

Sono da considerarsi, in ogni caso, come delle proposte, complementari e affatto esaustive o esclusive. A questo proposito va ribadito che l'impegno può essere minimo: basta anche il solo ricordo con le preghiere dei fedeli in occasione della celebrazione eucaristica quotidiana (ev. applicando ad esse l'intenzione della messa).

A ciascuno, però, di valutare il tipo di contesto e il tipo di impegno. Se l'opportunità pastorale lo richiede, non ci si faccia nemmeno scrupolo di spostare la data della *Preghiera perenne* di qualche giorno: ciò che conta è la qualità della preghiera, non tanto la data o la quantità.

In particolare troverete in questo opuscolo:

- Una serie di *preghiere dei fedeli*, da inserire nel contesto dell'Eucaristia o di altre celebrazioni
- *Le intenzioni di preghiera per il rosario*, per la recita personale o comunitaria di questa preghiera mariana attorno alle intenzioni della *Preghiera perenne 2020*
- *La preghiera per le vocazioni* per la 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (3 maggio 2020)
- *Testi e riflessioni* per allestire un'Oratio di adorazione eucaristica comunitaria
- Uno schema per la *Preghiera perenne* inserita nei *Vespri* o nelle *Lodi mattutine*

Questo opuscolo è stato preparato dalla *Commissione delle Vocazioni*. Ci auguriamo possa essere utile a tutte le comunità impegnate nella *Preghiera perenne*. Tutto il materiale è scaricabile a partire dal 01.01.2020 dal sito: [www.vocazioni.ch](http://www.vocazioni.ch).

Il Signore ci sostenga tutti e ci esaudisca!

*Commissione delle Vocazioni*

## Durante i Vespri (o le Lodi mattutine) del giorno

*Si possono inserire le intenzioni della Preghiera perenne durante i Vespri oppure durante le Lodi mattutine del giorno. Un possibile schema è il seguente:*

- *Inno*
- *Riflessione introduttiva I (a pg. 13)*  
*Prima intenzione della preghiera perenne (a pg. 14)*  
*SALMO I*
- *Riflessione introduttiva II (a pg. 15)*  
*Seconda intenzione della preghiera perenne (a pg. 16)*  
*SALMO II (O CANTICO NELLE LODI MATTUTINE)*
- *Riflessione introduttiva III (a pg. 16)*  
*Terza intenzione della preghiera perenne (a pg. 17)*  
*CANTICO (O SALMO II NELLE LODI MATTUTINE)*
- *Lettura breve del giorno*
- *Responsorio del giorno*
- *Canto del MAGNIFICAT (o del BENEDICTUS nelle Lodi mattutine)*  
*(ev. con esposizione del SS.mo Sacramento)*
- *Preghiere dei fedeli (a pg. 8-9)*  
*Padre nostro*  
*Orazione conclusiva del giorno (oppure come a pg. 9)*
- *Eventualmente si può concludere con la benedizione eucaristica:*
  - ) *Tantum Ergo*
  - ) *Benedizione eucaristica*
  - ) *Acclamazioni ("Dio sia benedetto...")*
  - ) *Canto di reposizione (p. es. "Salve Regina")*

## Preghiera nel tempo della fragilità

O Dio onnipotente ed eterno, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza: da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita.

Veniamo a Te per invocare la tua misericordia, perché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.

Affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie: porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.

Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.

Tu che sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana, allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo, affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica, perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita.

Amen!

## Messaggio del Santo Padre Francesco per la LVII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni 3 maggio 2020 – IV Domenica di Pasqua

«Le parole della vocazione»

*Cari fratelli e sorelle,*

Il 4 agosto dello scorso anno, nel 160° anniversario della morte del santo Curato d'Ars, ho voluto offrire una *Lettera ai sacerdoti*, che ogni giorno spendono la vita per la chiamata che il Signore ha rivolto loro, al servizio del Popolo di Dio.

In quell'occasione, ho scelto quattro parole-chiave – *dolore, gratitudine, coraggio e lode* – per ringraziare i sacerdoti e sostenere il loro ministero. Ritengo che oggi, in questa 57ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, quelle parole si possano riprendere e rivolgere a tutto il Popolo di Dio, sullo sfondo di un brano evangelico che ci racconta la singolare esperienza capitata a Gesù e Pietro durante una notte di tempesta sul lago di Tiberiade (cfr Mt 14,22-33).

Dopo la moltiplicazione dei pani, che aveva entusiasmato la folla, Gesù ordina ai suoi di salire sulla barca e di precederlo all'altra riva, mentre Egli avrebbe congedato la gente. L'immagine di questa traversata sul lago evoca in qualche modo il viaggio della nostra esistenza. La barca della nostra vita, infatti, avanza lentamente, sempre inquieta perché alla ricerca di un approdo felice, pronta ad affrontare i rischi e le opportunità del mare, ma anche desiderosa di ricevere dal timoniere una virata che conduca finalmente verso la giusta rotta. Talvolta, però, le può capitare di smarrirsi, di lasciarsi abbagliare dalle illusioni invece che seguire il faro luminoso che la conduce al porto sicuro, o di essere sfidata dai venti contrari delle difficoltà, dei dubbi e delle paure.

Succede così anche nel cuore dei discepoli, i quali, chiamati a seguire il Maestro di Nazaret, devono decidersi a passare all'altra riva, scegliendo con

coraggio di abbandonare le proprie sicurezze e di mettersi alla sequela del Signore. Questa avventura non è pacifica: arriva la notte, soffia il vento contrario, la barca è sballottata dalle onde, e la paura di non farcela e di non essere all'altezza della chiamata rischia di sovrastarli.

Il Vangelo ci dice, però, che nell'avventura di questo non facile viaggio non siamo soli. Il Signore, quasi forzando l'aurora nel cuore della notte, cammina sulle acque agitate e raggiunge i discepoli, invita Pietro ad andargli incontro sulle onde, lo salva quando lo vede affondare, e infine sale sulla barca e fa cessare il vento.

La prima parola della vocazione, allora, è *gratitudine*. Navigare verso la rotta giusta non è un compito affidato solo ai nostri sforzi, né dipende solo dai percorsi che scegliamo di fare. La realizzazione di noi stessi e dei nostri progetti di vita non è il risultato matematico di ciò che decidiamo dentro un "io" isolato; al contrario, è prima di tutto la risposta a una chiamata che ci viene dall'Alto. È il Signore che ci indica la riva verso cui andare e che, prima ancora, ci dona il coraggio di salire sulla barca; è Lui che, mentre ci chiama, si fa anche nostro timoniere per accompagnarci, mostrarci la direzione, impedire che ci incagliamo negli scogli dell'indecisione e renderci capaci perfino di camminare sulle acque agitate.

Ogni vocazione nasce da quello sguardo amorevole con cui il Signore ci è venuto incontro, magari proprio mentre la nostra barca era in preda alla tempesta. «Più che una nostra scelta, è la risposta alla chiamata gratuita del Signore» (*Lettera ai sacerdoti*, 4 agosto 2019); perciò, riusciremo a scoprirla e abbracciarla quando il nostro cuore si aprirà alla gratitudine e saprà cogliere il passaggio di Dio nella nostra vita.

Quando i discepoli vedono Gesù avvicinarsi camminando sulle acque, inizialmente pensano che si tratti di un fantasma e hanno paura. Ma subito Gesù li rassicura con una parola che deve sempre accompagnare la nostra vita e il nostro cammino vocazionale: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» (v. 27). Proprio questa è la seconda parola che vorrei consegnarvi: *coraggio*.

Ciò che spesso ci impedisce di camminare, di crescere, di scegliere la strada che il Signore traccia per noi sono i fantasmi che si agitano nel nostro cuore. Quando siamo chiamati a lasciare la nostra riva sicura e abbracciare uno stato di vita – come il matrimonio, il sacerdozio ordinato, la vita consacrata –, la prima reazione è spesso rappresentata dal "fantasma dell'incredulità": non è possibile che questa vocazione sia per me; si tratta davvero della strada giusta? Il Signore chiede questo proprio a me?

## TESTO II: SALMO 120 [SAL 120/121]

Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?  
Il mio aiuto viene dal Signore,  
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.  
Non si addormenterà, non prenderà sonno,  
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è come ombra che ti copre,  
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.  
Il Signore ti proteggerà da ogni male,  
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,  
quando esci e quando entri,  
da ora e per sempre.

## TERZA INTENZIONE DELLA PREGHIERA PERENNE

*Perché non manchino nella nostra Diocesi e nelle nostre parrocchie le vocazioni laicali e quelle di speciale consacrazione. Aumenti lo spirito di vera collaborazione e corresponsabilità tra presbiteri, laici, gruppi, associazioni, movimenti.*

[Silenzio]

## INVOCAZIONI BREVI III

Spirito di amore e di verità,  
Spirito confortatore,  
Spirito santificatore,  
Spirito che governi la Chiesa,  
Dono di Dio Altissimo,  
Spirito che riempi l'universo,

**vieni a guidarci!**  
**vieni a guidarci!**  
**vieni a guidarci!**  
**vieni a guidarci!**  
**vieni a guidarci!**  
**vieni a guidarci!**

*Perché la visita pastorale del Vescovo Valerio a tutte le parrocchie del Ticino sia occasione per disporre il cuore affinché il Signore possa compiervi la Sua opera.*

[Silenzio]

INVOCAZIONI BREVI II

Spirito di amore e di verità,	<b>scendi su di noi!</b>
Spirito di sapienza e di scienza,	<b>scendi su di noi!</b>
Spirito di consiglio e di forza,	<b>scendi su di noi!</b>
Spirito di intelletto e di pietà,	<b>scendi su di noi!</b>
Spirito di grazia e di preghiera,	<b>scendi su di noi!</b>
Spirito di pace e di mitezza,	<b>scendi su di noi!</b>
Spirito di modestia e di innocenza,	<b>scendi su di noi!</b>

---

### 3° momento

#### Per le vocazioni

RIFLESSIONE INTRODUTTIVA III: DALLA LETTERA PASTORALE “COME IN CIELO, COSÌ IN TERRA” DI MONS. VESCOVO VALERIO LAZZERI (PG. 9-10)

«Partiamo da una domanda che vi pongo a bruciapelo: quanto è realmente vitale per noi essere in relazione con Dio? La risposta per i credenti tende a suonare ovvia: “Immensamente!”. Molti di noi possono addirittura affermare: “Ci siamo affidati a Dio quando siamo entrati nel ministero ordinato, quando siamo diventati vescovi, preti, diaconi, consacrati e consacrate”. Gli sposi cristiani possono dire altrettanto: “Ci siamo sposati in Chiesa per mettere la nostra unione nelle Sue mani, per dare un fondamento stabile a tutta la nostra vita familiare”. Anche nella nostra epoca secolarizzata, molti sono ancora pronti a dichiarare quanto è per loro fondamentale che Lui ci sia.

Facciamo però attenzione! Dire di fare le cose in nome di Lui e per Lui non significa ancora automaticamente che siamo impegnati di Lui, che viviamo corporalmente di Lui e per Lui!».

E, via via, crescono in noi tutte quelle considerazioni, quelle giustificazioni e quei calcoli che ci fanno perdere lo slancio, ci confondono e ci lasciano paralizzati sulla riva di partenza: crediamo di aver preso un abbaglio, di non essere all'altezza, di aver semplicemente visto un fantasma da scacciare.

Il Signore sa che una scelta fondamentale di vita – come quella di sposarsi o consacrarsi in modo speciale al suo servizio – richiede *coraggio*. Egli conosce le domande, i dubbi e le difficoltà che agitano la barca del nostro cuore, e perciò ci rassicura: “Non avere paura, io sono con te!”. La fede nella sua presenza che ci viene incontro e ci accompagna, anche quando il mare è in tempesta, ci libera da quell'accidia che ho già avuto modo di definire «tristezza dolciastra» (*Lettera ai sacerdoti*, 4 agosto 2019), cioè quello scoraggiamento interiore che ci blocca e non ci permette di gustare la bellezza della vocazione.

Nella *Lettera ai sacerdoti* ho parlato anche del dolore, ma qui vorrei tradurre diversamente questa parola e riferirmi alla *fatica*. Ogni vocazione comporta un impegno. Il Signore ci chiama perché vuole renderci come Pietro, capaci di “camminare sulle acque”, cioè di prendere in mano la nostra vita per metterla al servizio del Vangelo, nei modi concreti e quotidiani che Egli ci indica, e specialmente nelle diverse forme di vocazione laicale, presbiterale e di vita consacrata. Ma noi assomigliamo all'Apostolo: abbiamo desiderio e slancio, però, nello stesso tempo, siamo segnati da debolezze e timori.

Se ci lasciamo travolgere dal pensiero delle responsabilità che ci attendono – nella vita matrimoniale o nel ministero sacerdotale – o delle avversità che si presenteranno, allora distoglieremo presto lo sguardo da Gesù e, come Pietro, rischieremo di affondare. Al contrario, pur nelle nostre fragilità e povertà, la fede ci permette di camminare incontro al Signore Risorto e di vincere anche le tempeste. Lui infatti ci tende la mano quando per stanchezza o per paura rischiamo di affondare, e ci dona lo slancio necessario per vivere la nostra vocazione con gioia ed entusiasmo.

Infine, quando Gesù sale sulla barca, il vento cessa e le onde si placano. È una bella immagine di ciò che il Signore opera nella nostra vita e nei tumulti della storia, specialmente quando siamo nella tempesta: Egli comanda ai venti contrari di tacere, e le forze del male, della paura, della rassegnazione non hanno più potere su di noi.

Nella specifica vocazione che siamo chiamati a vivere, questi venti possono sfiancarci. Penso a coloro che assumono importanti compiti nella società civile, agli sposi che non a caso mi piace definire “i coraggiosi”, e specialmente a coloro che abbracciano la vita consacrata e il sacerdozio. Conosco la vostra fatica, le solitudini che a volte appesantiscono il cuore, il rischio dell'a-

bitudine che pian piano spegne il fuoco ardente della chiamata, il fardello dell'incertezza e della precarietà dei nostri tempi, la paura del futuro. Coraggio, non abbiate paura! Gesù è accanto a noi e, se lo riconosciamo come unico Signore della nostra vita, Egli ci tende la mano e ci afferra per salvarci.

E allora, pur in mezzo alle onde, la nostra vita si apre alla *lode*. È questa l'ultima parola della vocazione, e vuole essere anche l'invito a coltivare l'atteggiamento interiore di Maria Santissima: grata per lo sguardo di Dio che si è posato su di lei, consegnando nella fede le paure e i turbamenti, abbracciando con coraggio la chiamata, Ella ha fatto della sua vita un eterno canto di lode al Signore.

Carissimi, specialmente in questa Giornata, ma anche nell'ordinaria azione pastorale delle nostre comunità, desidero che la Chiesa percorra questo cammino al servizio delle vocazioni, aprendo brecce nel cuore di ogni fedele, perché ciascuno possa scoprire con gratitudine la chiamata che Dio gli rivolge, trovare il coraggio di dire "sì", vincere la fatica nella fede in Cristo e, infine, offrire la propria vita come cantico di lode per Dio, per i fratelli e per il mondo intero. La Vergine Maria ci accompagni e interceda per noi.

*Roma, San Giovanni in Laterano,  
8 marzo 2020, II Domenica di Quaresima*

**FRANCESCO**

## 2° momento

### Per la visita pastorale della nostra Diocesi

RIFLESSIONE INTRODUTTIVA II: DALLA LETTERA PASTORALE "COME IN CIELO, COSÌ IN TERRA" DI MONS. VESCOVO VALERIO LAZZERI (PG. 33)

«Ne vorrei parlare con voi, per quanto possibile, personalmente. A partire da settembre di questo anno [2019], intendo infatti cominciare, a Dio piacendo, la visita pastorale a tutte le parrocchie del Ticino. Anche questa sarà per tutti un'occasione preziosa e salutare di "toccare terra" e di ravvivare lo slancio della nostra vocazione e missione. [...] Mi sta più a cuore il come di questa visita che non il che cosa, lo stile del rapporto che mi piacerebbe riuscire a vivere con voi, più che le cose da fare e da preparare. [...] Per il momento, cominciamo tutti a pregare a questo scopo e a disporre il cuore perché il Signore possa compiervi la Sua opera».

TESTO II: SALMO 126 [SAL 147,12-20]

Glorifica il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion.  
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fior di frumento.  
Manda sulla terra la sua parola,  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine,  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie,  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
Annunzia a Giacobbe la sua parola,  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo,  
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

TESTO I: SALMO 126 [SAL 126/127]

Se il Signore non costruisce la casa,  
invano vi faticano i costruttori.  
Se il Signore non custodisce la città,  
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,  
tardi andate a riposare  
e mangiate pane di sudore:  
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli,  
è sua grazia il frutto del grembo.  
Come frecce in mano a un eroe  
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la farètra:  
non resterà confuso  
quando verrà a trattare  
alla porta con i propri nemici.

PRIMA INTENZIONE DELLA PREGHIERA PERENNE

*Perché pastori e fedeli della nostra Diocesi preparino il cuore e aprano la mente alle nuove sfide pastorali, lasciandosi illuminare dalla Parola di Dio e mettendo anzitutto nelle mani del Signore ogni loro progetto.*

[Silenzio]

INVOCAZIONI BREVI I

Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figlio, **vieni nei nostri cuori!**  
Spirito Santo, che sei uguale al Padre e al Figlio, **vieni nei nostri cuori!**  
Promessa di Dio Padre, **vieni nei nostri cuori!**  
Raggio di luce del cielo, **vieni nei nostri cuori!**  
Autore di ogni bene, **vieni nei nostri cuori!**  
Sorgente di acqua viva, **vieni nei nostri cuori!**

## Le intenzioni della Preghiera perenne 2020

- 1. Perché pastori e fedeli della nostra Diocesi preparino il cuore e aprano la mente alle nuove sfide pastorali, lasciandosi illuminare dalla Parola di Dio e mettendo anzitutto nelle mani del Signore ogni loro progetto.*
- 2. Perché la visita pastorale del Vescovo Valerio a tutte le parrocchie del Ticino sia occasione per disporre il cuore affinché il Signore possa compiervi la Sua opera.*
- 3. Perché non manchino nella nostra Diocesi e nelle nostre parrocchie le vocazioni laicali e quelle di speciale consacrazione. Aumenti lo spirito di vera collaborazione e corresponsabilità tra presbiteri, laici, gruppi, associazioni, movimenti.*

## Preghiera dei fedeli

*Queste preghiere dei fedeli possono essere inserite in qualsiasi celebrazione comunitaria, e sono strutturate secondo la modalità da inserire nel contesto dell'Eucaristia.*

- Cel. Carissimi,  
lo Spirito Santo riversato nei nostri cuori ben sa e conosce le nostre necessità e le necessità del mondo intero: gli chiediamo di ispirare la preghiera che ora, con la mediazione di Cristo, presentiamo al Padre.
- Lett. Preghiamo insieme e diciamo:  
*Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*
- Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*
- Lett. Perché pastori e fedeli della nostra Diocesi preparino il cuore e aprano la mente alle nuove sfide pastorali, lasciandosi illuminare dalla Parola di Dio. Preghiamo.
- Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*
- Lett. Ogni progetto pastorale sia anzitutto messo nelle mani del Signore, poiché, come dice il Salmo, “se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori”. Preghiamo.
- Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*
- Lett. Perché la visita pastorale del Vescovo Valerio a tutte le parrocchie del Ticino sia occasione per disporre il cuore affinché il Signore possa compiervi la Sua opera. Preghiamo.
- Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*
- Lett. Perché il Signore non lasci mai mancare le vocazioni particolari nelle nostre comunità, vocazioni presbiterali, alla vita religiosa e consacrata, alle missioni, alla vita di coppia e di famiglia. Preghiamo.
- Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

## Monizione iniziale e intenzioni della Preghiera Perenne 2020

La nostra comunità è invitata, oggi, per un giorno, a farsi carico delle intenzioni della *Preghiera perenne*. Un compito, a cadenza annuale, che coinvolge tutte le comunità parrocchiali, le associazioni e i movimenti della nostra diocesi: a turno, siamo invitati a pregare intensamente secondo le intenzioni che stanno particolarmente a cuore al Vescovo, in quanto corrispondenti ad alcune delle necessità urgenti della nostra Chiesa luganese, e che egli, come tali, depone nel nostro cuore.

Tre sono le intenzioni particolari di quest'anno affidate alla nostra attenzione e alla nostra preghiera. Che il Signore ci ascolti e ci esaudisca.

### 1° momento

#### Per la «conversione pastorale» della nostra Diocesi

RIFLESSIONE INTRODUTTIVA I: DALLA LETTERA PASTORALE “COME IN CIELO, COSÌ IN TERRA” DI MONS. VESCOVO VALERIO LAZZERI (PG. 13-14)

«Continua ad accadere in svariate forme anche a noi, ancora oggi, nel modo di ascoltare e di proporre il Vangelo, di promuovere la vita cristiana. Raramente sappiamo custodire l'atteggiamento di chi sa di non essere padrone dell'azione dello Spirito. Basta che Dio muova un passo verso di noi che subito tentiamo di metterci la mano sopra, di assicurarci in maniera definitiva il suo aiuto, di trasformarlo in un metodo e in una pratica, sperando in questo modo di assicurarci la possibilità di riprodurre ogni volta e in qualsiasi luogo il medesimo effetto desiderato.

Gesù, però, non si fa mai complice dei nostri comportamenti autodistruttivi».



## Schema per un'Ora di adorazione con testi biblici, riflessioni e preghiere

La seguente monizione come pure i tre testi sono pensati per scandire l'ora di adorazione. Dopo l'esposizione, si può leggere la monizione, seguita da un canto. Seguono tre momenti di preghiera con canto, testo, silenzio e brevi invocazioni (ogni momento ca. 15 minuti). Al termine del terzo momento si può leggere la preghiera del Santo Padre per le vocazioni. Segue "Tantum ergo", orazione, benedizione, reposizione.

### Struttura dell'Ora di adorazione

20.30h	Canto d'esposizione: p. es. "O sacro convito" (LD 258) Monizione e intenzione dell'ora di preghiera
20.40h	Canto: p. es. "Dove regna la carità" (LD 775) Riflessione introduttiva I Testo I + Intenzione di preghiera I Silenzio Brevi invocazioni I
20.53h	Canto: p. es. "Il cielo narra la tua gloria" (LD 782) Riflessione introduttiva II Testo II + Intenzione di preghiera II Silenzio Brevi invocazioni II
21.06h	Canto: p. es. "Io sono il Buon Pastore" (LD 784) Riflessione introduttiva III Testo III + Intenzione di preghiera III Silenzio Brevi invocazioni III
21.19h	Ev. Preghiera per le vocazioni (cfr. pg 11) Tantum ergo Benedizione eucaristica Acclamazioni ("Dio sia benedetto...") Canto di reposizione: p. es. Salve Regina

Lett. Quest'anno si caratterizza per l'arrivo tra noi del coronavirus. Padre onnipotente ed eterno, provvido rifugio dei sofferenti, guarda con compassione le affezioni dei tuoi figli che patiscono per questa epidemia; allevia il dolore dei malati, dà forza a chi si prende cura di loro, accogli nella tua pace coloro che sono morti e, per tutto il tempo di questa tribolazione, fa' che ciascuno trovi conforto nella tua misericordia. Preghiamo.

Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

Cel.: O Padre, accogli con benevolenza le preghiere che il tuo Spirito ci ha suggerito: la mediazione del tuo Figlio e l'intercessione di Maria e dei santi ottenga dalla tua benevolenza ciò di cui abbiamo bisogno nel nostro cammino incontro a te che ci attendi nel tuo regno di luce, di amore e di pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Ass. *Amen.*

## Rosario

Nel pregare per le intenzioni specifiche della Preghiera perenne, invitiamo in modo particolare alla recita dei "Misteri della luce".

### 1° Mistero: *Il battesimo di Gesù nel Giordano*

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento" (cfr. Mc 1,9-11).

*Perché il Signore non lasci mai mancare le vocazioni particolari nelle nostre comunità, vocazioni presbiterali, alla vita religiosa e consacrata, alle missioni, alla vita di coppia e di famiglia.*

## 2° Mistero: *Le nozze di Cana*

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli (cfr. *Gv* 2,1–2).

*Ogni progetto pastorale diocesano sia anzitutto messo nelle mani del Signore, poiché, come dice il Salmo, “se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori”.*

## 3° Mistero: *L'annuncio del Regno di Dio*

Gesù mandò gli apostoli ad annunciare il Regno di Dio e a guarire gli infermi. Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni (cfr. *Lc* 9,2.6).

*Perché la visita pastorale del Vescovo Valerio a tutte le parrocchie del Ticino sia occasione per disporre il cuore affinché il Signore possa compiere la Sua opera.*

## 4° Mistero: *La Trasfigurazione*

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce (cfr. *Mt* 17,1–2).

*Perché pastori e fedeli della nostra Diocesi preparino il cuore e aprano la mente alle nuove sfide pastorali, lasciandosi illuminare dalla Parola di Dio.*

## 5° Mistero: *L'istituzione dell'Eucaristia*

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me» (cfr. *1Cor* 11,23–25).

*Affinché nelle nostre parrocchie si sviluppi un laicato forte, maturo e formato che sia capace di dare il proprio contributo fattivo all'edificazione della comunità, in un vero e autentico spirito di collaborazione e corresponsabilità.*

## **La preghiera per le vocazioni di Papa Francesco per la 57ª GMPV**

*Questa preghiera può essere letta da un lettore, oppure, con un opportuno sussidio, da tutti i partecipanti all'assemblea. Può essere utilizzata in tutte le celebrazioni per la Preghiera perenne, ivi compresa l'Eucaristia.*

**Signore Gesù,**  
incontrare te  
è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga  
là dove ci siamo nascosti.  
Solo i tuoi occhi vedono  
e amano tutto di noi:  
donaci la luce del tuo Spirito  
perché guardando te  
conosciamo il nostro vero volto  
di figli amati.

**Signore Gesù,**  
scegliere te  
è lasciare che tu vinca l'amarezza  
delle nostre solitudini  
e la paura  
delle nostre fragilità;  
solo con te la realtà si riempie di vita.  
Insegnaci l'arte di amare:  
avventura possibile  
perché tu sei in noi e con noi.

**Signore Gesù,**  
seguire te  
è far sbocciare i sogni e prendere decisioni:  
è darsi al meglio della vita.  
Attriaci all'incontro con te  
e chiamaci a seguirti per ricevere da te  
il regalo della vocazione:  
crescere, maturare e divenire dono per gli altri.

Amen.